

cortese risposta, e mi auguro che alle parole corrispondano presto i fatti.

Io veramente credevo che non fosse questo l'ostacolo, ma che fossero altri, di altra natura. Ad ogni modo, dal momento che l'onorevole sottosegretario di Stato fa esplicita promessa, io non parlo più, confidando che presto possa funzionare la delegazione di Randazzo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Arigò interroga il ministro delle finanze « per sapere se, mentre si attende la compilazione del regolamento per la esecuzione della legge 19 luglio 1906 sull'ordinamento delle guardie di finanza, sarà provveduto provvisoriamente alla designazione di un ufficiale di finanza, che, giusta l'articolo 33 della citata legge, deve far parte del tribunale militare nei giudizi penali contro le guardie predette, la quale designazione è urgente, poichè, per difetto di essa, vari imputati attendono da più mesi invano il dibattimento ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

**POZZO MARCO, sottosegretario di Stato per le finanze.** Appena entrò in vigore la legge sull'ordinamento della guardia di finanza, furono concretate fra il Ministero delle finanze, quello della guerra e quello della marina, le aggiunte da introdursi al regolamento organico per il servizio nei tribunali militari, allo scopo di dare esecuzione all'articolo 33 della legge circa l'assegnazione degli ufficiali, che, quando si tratti di giudicare individui appartenenti al corpo, debbono far parte dei collegi giudicanti. Ed in data del 22 novembre fu sottoposto alla firma reale il decreto col quale venne introdotto il relativo articolo aggiuntivo alle disposizioni del citato regolamento.

Appena questo regio decreto potrà ricevere la sua esecuzione, essendo già stato registrato alla Corte dei conti e stando per comparire nella *Gazzetta Ufficiale*, si procederà alla designazione degli ufficiali del corpo della guardia di finanza, che devono far parte dei tribunali militari nei procedimenti a carico di individui facenti parte del corpo stesso.

Non si poteva, in attesa della nuova disposizione, provvedere in via transitoria o provvisoria, come accenna l'onorevole interrogante, perchè, secondo l'articolo 33 della legge sull'ordinamento della guardia di finanza, la designazione dei giudici si

deve compiere nei modi indicati dal regolamento organico per il servizio nei tribunali militari.

Occorreva quindi introdurre in questo regolamento le necessarie modificazioni ed aggiunte.

E ciò è stato compiuto con tutta la sollecitudine possibile; tenuto conto specialmente che le modificazioni regolamentari debbono sottoporsi al Consiglio di Stato a sezioni unite per il suo parere. Così, compiuta tutta la procedura stabilita dalle nostre leggi fondamentali, il desiderio dell'onorevole interrogante potrà, fra pochi giorni, essere soddisfatto.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Arigò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**ARIGÒ.** Sono lieto di avere provocato queste dichiarazioni dal Governo, perchè il bisogno cui accennava la mia interrogazione era sentito ed urgente. Si tratta di poveri giudicabili, i quali da più mesi attendono il dibattimento. Adesso sappiamo che possono essere certi che, fra non guari, saranno giudicati.

Ma io sono lieto della risposta del Governo per un'altra ragione, perchè mi pare che così sia scongiurato (apro una parentesi: sono felice che mi ascolti l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra) sia scongiurato il pericolo che il tribunale militare di Messina, tante volte minacciato, sia soppresso. Io spero che il provvedimento, riguardante il tribunale militare di Messina, sia sollecito affinchè quel tribunale possa funzionare regolarmente. Io perciò, lo ripeto, sono due volte contento della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato, sia perchè soddisfa i miei desideri, sia perchè mi assicura che ogni timore di soppressione è allontanato.

**PRESIDENTE.** Viene ora l'interrogazione dall'onorevole Cortese rivolta al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere quando intenda presentare il disegno di legge che modifica il regolamento-legge Orlando, e se non creda di seguire diversa norma da quella, quasi sempre seguita finora, di presentare provvedimenti per gli esami solo alla vigilia dei medesimi ».

Non essendo presente l'interrogante, la interrogazione si intende ritirata.

Gli onorevoli Cimorelli e Cannavina interrogano i ministri dell'interno e delle poste e telegrafi, « per sapere se intendano di provvedere sollecitamente alla surrogazione dei funzionari che mancano, e da tempo, negli uffici della prefettura e di